



Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Franco Fragolino

Ai Consiglieri Comunali

COMUNE DI COMO

1 luglio 2013

Seconda Nota riguardante il bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione del calore degli immobili comunali

Abbiamo letto sul giornale "LA PROVINCIA" del 29 giugno scorso le risposte alle forti perplessità che ormai da un anno - inascoltati - cerchiamo di rappresentare alla Giunta e all'assessore alla partita Magatti. La scelta è tanto importante, sia per il rilievo economico che per il settore strategico che interessa, da indurci a ritornare sull'argomento, cercando di evidenziare meglio quel che non ci convince affatto della scelta sostenuta dall'assessore e dalla Giunta Comunale di Como e formulando alcune domande. Ecco perché abbiamo indirizzato a tutta la Giunta Comunele anche questa nota che vogliamo trasmettere - per doverosa conoscenza - anche a tutto il Consiglio Comunale.

1°

Nella sua replica l'assessore Magatti dice di essere assolutamente d'accordo con l'obiettivo "**della riduzione dei costi energetici**". E non poteva essere altrimenti, visto l'orientamento di comunità scientifica e istituzioni pubbliche, da quelle europee a quelle locali (ANCI) e vista anche sua la storia politica "**personale**" e quella della sua Lista civica (PACO), sempre sulle barricate in difesa dell'ambientalismo.

Ma è proprio questo il punto che da un anno cerchiamo - con molta modestia - di far presente all'assessore Magatti e a tutta la Giunta.

Un conto è enunciare un "**obiettivo politico**", altro è concretizzarlo con una scelta amministrativa pragmatica.

E' a questo punto che entra in gioco lo "**strumento**" per realizzare questo "**obiettivo politico**", a cui Magatti - nella sua replica - fa capire di essere indifferente.

La comunità scientifica e le istituzioni pubbliche più rappresentative ritengono che l'efficientamento energetico preteso dalla **Direttiva europea** (settembre 2012) riguardante le misure obbligatorie per il risparmio energetico, **non debba essere incentrato sugli impianti** – come invece succede con il capitolato della gara in corso a Como - **ma sulla riqualificazione energetica degli edifici**.

Sempre questa Direttiva, indica strade diverse da quella sostenuta dall'assessore Magatti e dal dirigente comunale ing. Ferro che ha predisposto il capitolato di gara.

La strada più efficace è quella di far coincidere in un unico **"soggetto imprenditoriale"** chi fornisce il combustibile e chi realizza gli interventi di efficientamento energetico, sia sugli impianti che sugli immobili.

Solo così si possono ottenere sia i sostanziosi investimenti necessari (che il Comune non avrà mai), sia la convenienza del **"soggetto imprenditoriale"** aggiudicatario della gara a realizzare documentati livelli di risparmio energetico, da cui esso stesso potrà trarre vantaggio.

Dunque gli **"strumenti"** – caro assessore Magatti – sono tutt'altro che **"indifferenti"**.

Occorre abbandonare l'impostazione del capitolato predisposto dall'ing. Ferro (**"contratti a compenso sui consumi"**) e orientarsi decisamente verso i cd. **"contratti a compenso sui risultati"** (Energy Performance Contract del D. Lgs n. 115/2008).

2°

Veniamo alle domande.

La prima.

E' proprio così sicuro l'assessore Magatti – visto che nella sua replica usa il **"noi"** – di interpretare il pensiero e l'opinione dei consiglieri della Maggioranza che lo sostengono e gli hanno affidato questo impegnativo incarico?

A noi risulta di no. A partire dalla sua Lista. In altri termini, per i riscontri diretti che abbiamo fatto, sappiamo che **tantissimi consiglieri della Maggioranza** nutrono fortissime perplessità verso il capitolato che l'assessore difende, giudicandolo superato e inadeguato a realizzare gli obiettivi di efficientamento energetico degli immobili comunali.

Sappiamo anche che gran parte dei consiglieri della Maggioranza, avendo constatato che l'assessore Magatti ha fatto passare oltre un anno dall'indizione della gara, vorrebbero aspettare le risultanze del **"Progetto Pilota" sull'efficientamento energetico degli immobili comunali** proposto, a titolo gratuito, al Comune di Como da **ANCI nazionale e Nomisma** che verrà consegnato entro la fine dell'anno.

Seconda domanda.

Chiediamo all'assessore Magatti se è vero che, a prescindere dalla gara in atto, il Comune di Como ha comunicato ad ANCI la **rinuncia** allo studio gratuito di cui Como era beneficiaria assieme solo ad altre 3 città (Milano, Trieste e Lecce).

Ultima domanda.

Presidente della Commissione giudicatrice della gara è stato nominato, ai sensi del Codice dei Contratti e in qualità di dirigente comunale, l'ing. Ferro che - come sappiamo - ha predisposto il capitolato di gara.

Orbene lo stesso Codice dei Contratti, al fine di assicurare **la più assoluta trasparenza e imparzialità amministrativa nella gara**, stabilisce che non possano far parte della Commissione giudicatrice tutti coloro che abbiano svolto o possano svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

L'ing. Ferro è addirittura Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), in quanto ne ha predisposto il capitolato.

L'incompatibilità stabilita dal Codice è stata formalmente "bypassata" in quanto l'ing. Ferro è stato nominato Presidente di Commissione nella sua qualità di Dirigente di Settore.

Ciò non di meno è proprio sicuro l'assessore Magatti che l'ing. Ferro, nella sua qualità di Presidente della Commissione, potrà essere in grado - anche volendo - di "*non interferire con il giudizio di merito sull'appalto di cui trattasi*" e sarà in grado di "*non incidere sul processo formativo della volontà tesa alla valutazione delle offerte, potendone condizionare l'esito*", così come stabilito dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti ?

p. LEGACOOP COMO

arch. Renato Brenna

